

SOLIDARIETÀ

Ravenna

Santa Teresa, lavori finiti Ora ci sono 70 posti letto per aiutare i poveri

Il 2 ottobre il cardinal Zuppi inaugurerà la Casa della Carità e il dormitorio Emergenza indigenti: nei primi sei mesi del 2025 accoglie più di 300 persone



I lavori di ampliamento del dormitorio nel marzo 2024

L'inaugurazione ufficiale è il 2 ottobre, quando arriverà anche il cardinale Matteo Maria Zuppi, ma all'Opera di Santa Teresa tutto è pronto. Dopo due anni di lavori e un investimento di circa un milione, frutto di donazioni e soprattutto della vendita del patrimonio, verranno aperti due nuovi spazi per i più fragili: il dormitorio Monsignor Ersilio Tonini e l'ampliamento della Casa della carità 'Don Angelo Lollì'. Santa Teresa metterà così a disposizione fino a 70 posti letto per gli indigenti. Nella Casa della Carità i 15 attuali diventeranno oltre 50, mentre il nuovo dormitorio ospiterà fino a 16 persone. «Siamo in una fase importante - ha spiegato il vescovo Lorenzo Ghizzoni - perché la storia di Santa Teresa è cambiata: se in passato l'esigenza, colta da don Lollì, era quella di dare assistenza ai malati cronici, persone con disabilità, in un'epoca in cui non esisteva il sistema della sanità pubblica, oggi i nuovi poveri sono le persone sole, in difficoltà, senza una casa. In questi anni si è fatto un grande lavoro per salvare Santa Teresa dai problemi, anche economici, del passato. Oggi siamo pronti per rilanciare la sua missione che resta a servizio dei

più fragili». L'incontro di ieri è stato anche l'occasione, per Santa Teresa, di lanciare una raccolta fondi.

La responsabile della progettazione e del coordinamento dei servizi di carità, Linda Giuditta Bari, ha sottolineato quanto sia aumentata la richiesta, principalmente sull'emergenza abitativa. «Nel 2021 - ha detto - abbiamo iniziato ad offrire doccia, colazione e un cambio a chi viveva in strada. Oggi sono quasi 60 gli ingressi ogni mattina. Nei

primi sei mesi del 2025 abbiamo accolto più di 300 persone, offerto più di 5000 colazioni e quasi 1500 docce. In questo primo semestre, in alcuni mesi, ogni giorno avvenivano almeno 2 nuovi ingressi nella Casa e il trend rimane in crescita».

leri è intervenuto anche Antonio Patuelli, presidente della Cassa di Ravenna. «L'Opera di Santa Teresa - ha osservato - è un pezzo importante della storia di Ravenna ed oggi che l'Arcivescovo Monsignor Lorenzo



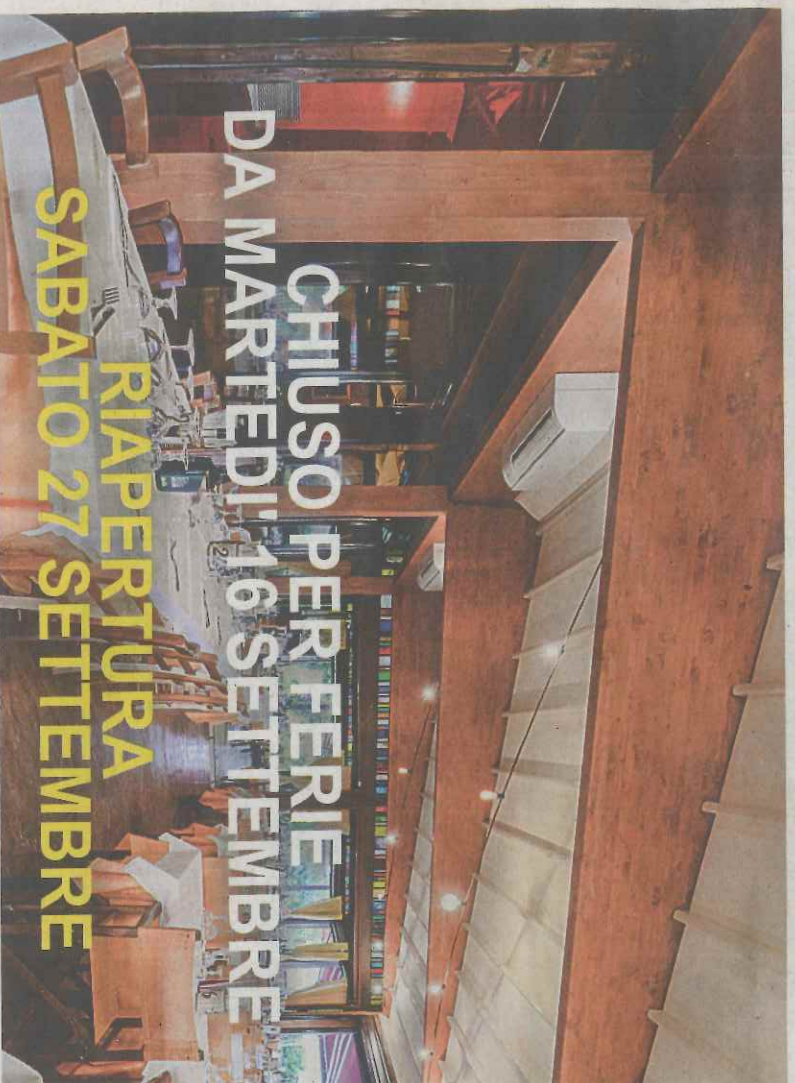
Ghizzoni annuncia importanti trasformazioni e ampliamenti delle strutture mi felicitò e credo che tutti debbano rispondere con grande slancio a questa opera. Negli anni '50 Santa Teresa era un ospizio per cronici e abbandonati, in una Ravenna particolare, in cui l'ospedale era stato bombardato. In tutti gli anni '50 l'ospedale civile non aveva una sede autonoma, era collocato in via Nino Bixio presso l'ospedale militare. Questo non dava le risposte ai cronici ed ai



Un momento della conferenza stampa di ieri mattina, sotto il cardinal Matteo Maria Zuppi: inaugurerà la nuova struttura il 2 ottobre

cronici abbandonati, che invece Santa Teresa accudì con grande slancio». Il ricordo di Patuelli è anche il ritratto di un'epoca: «Era un mondo - ha concluso - in cui si parlava in dialetto, un mondo che vedeva don Lollì, il fondatore, anziano e la nomina di un nuovo direttore che portò Santa Teresa ad uno sviluppo importante. Don Giovanni Zalambani fu nominato anche per la sua esperienza in un fronte molto caldo, era infatti stato parroco di Sant'Alberto e di Portomaggiore. La Romagna di allora si portava i ricordi tramatici dell'Ottocento, i conflitti della Seconda Guerra mondiale, con le campagne disastrose, la malaria diffusa, le case sfornite di luce e di acqua. Questo era il terreno in cui la contrapposizione era forte tra mondo cattolico ed altri mondi, e invece proprio l'Opera Santa Teresa portò al superamento di quei conflitti».

Annamaria Corrado



CHIUSO PER FERIAE
DA MARTEDI' 16 SETTEMBRE
RIAPERTURA
SABATO 27 SETTEMBRE

MOINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina

Il piacere di stare a tavola

Cucina romagnola • Specialità di pesce • Crudité • Pizza

Punta Marina Terme (Ra)
Via Sx Canale Molinetto, 139/B
Tel. 0544 430248 www.ristorantemolinetto.it